



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO

C.so Francia 8 - 10143 Torino -Tel: 011.58.15.111 Fax: 011.50.53.23

Web: www.omceo-to.it

email: segreteria.amministrativa@omceo.to.it

pec: segreteria.to@pec.omceo.it

SEGNALAZIONI DI ILLECITO WHISTLEBLOWING

PROCEDURE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO

La disciplina del c.d. "whistleblowing" è stata introdotta nell'ordinamento per garantire specifiche tutele a chi voglia segnalare un illecito nell'ambiente di lavoro al fine ultimo di contrastare e prevenire la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato.

La materia è stata recentemente riformata ([D. Lgs. n. 24/2023](#)) e, in tale contesto, l'ANAC ha approvato nuove linee guida volte a dare indicazioni in merito alla presentazione all'Autorità delle segnalazioni esterne e alla relativa gestione.

MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLE SEGNALAZIONI:

1. CHI PUO' SEGNALARE

Chiunque agisca nel contesto dell'attività lavorativa dell'Ordine può presentare segnalazioni. Pertanto, sono soggetti legittimati: Dipendenti, Collaboratori, Fornitori, subfornitori e dipendenti e collaboratori degli stessi, Liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi, Volontari e tirocinanti, retribuiti o non retribuiti, Azionisti o persone con funzione di amministrazione, direzione, vigilanza, controllo o rappresentanza, Ex dipendenti, ex collaboratori o persone che non ricoprono più una delle posizioni indicate in precedenza e Soggetti in fase di selezione, di prova o il cui rapporto giuridico con l'ente non sia ancora iniziato.

2. COME SEGNALARE

La segnalazione di condotte illecite può essere effettuata mediante compilazione di un questionario disponibile al seguente link: <https://omceoto.whistleblowing.it/#/>.

La piattaforma utilizza un protocollo di crittografia che garantisce una tutela rafforzata della riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata.

La segnalazione può essere inviata in forma anonima; tuttavia, in tal caso sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata.

La segnalazione deve riguardare esclusivamente situazioni sospette o illeciti di interesse generale, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. La segnalazione non può essere utilizzata per inviare rimostranze di carattere personale che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro.

Non viene richiesto alla persona segnalante di dimostrare in modo completo la commissione di un illecito ma le segnalazioni devono essere quanto più possibile circostanziate, al fine di consentire un accertamento dei fatti comunicati da parte dei soggetti riceventi.

Le segnalazioni possono riguardare illeciti penali, civili, amministrativi o contabili, così come le violazioni di normative comunitarie.

Le segnalazioni saranno esaminate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (R.P.C.T.), soggetto competente a predisporre eventuali azioni volte a rafforzare le misure di prevenzione degli eventi di corruzione, nonché soggetto garante di confidenzialità e riservatezza nei confronti del segnalante.

La segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'Ordine che dal suo esterno.

Le segnalazioni possono essere presentate anche in forma orale. In tal caso la persona segnalante è tenuta a contattare il soggetto ricevente, richiedendo disponibilità per un colloquio



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO

C.so Francia 8 - 10143 Torino -Tel: 011.58.15.111 Fax: 011.50.53.23

Web: www.omceo-to.it

email: segreteria.amministrativa@omceo.to.it

pec: segreteria.to@pec.omceo.it

telefonico o, eventualmente, un incontro personale. Le segnalazioni in forma orale vengono verbalizzate e il verbale deve essere firmato dalla persona segnalante, affinché sia processato. È opportuno ricordare che le segnalazioni in forma orale non offrono la stessa riservatezza tecnologica delle segnalazioni effettuate tramite piattaforma crittografata.

Al di fuori della procedura interna per le segnalazioni, la legge permette di effettuare segnalazioni anche all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ad esempio quando non è stato dato seguito alla segnalazione già presentata internamente o quando vi siano fondati motivi di ritenere che alla segnalazione interna non sia dato seguito o che questa possa determinare un rischio di ritorsione o qualora vi sia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse (le modalità di segnalazione sono disponibili alla pagina anticorruzione.it/-/whistleblowing).

La legge, inoltre, permette di effettuare segnalazioni anche mediante divulgazione pubblica, ad esempio in caso di mancato riscontro a una segnalazione interna o esterna previamente effettuata, di pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico, di fondati motivi che una segnalazione interna non verrà trattata o che le prove della stessa possano essere distrutte o occultate.

3. TEMPISTICHE DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

A seguito dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti. Il codice identificativo univoco della segnalazione va conservato con cura: in caso di smarrimento, non potrà essere recuperato o duplicato in alcun modo.

Il codice di ricevuta conferma che la segnalazione è stata consegnata e presa in carico dal soggetto ricevente.

Entro 7 giorni, il soggetto ricevente conferma alla persona segnalante la presa in carico della segnalazione e invita il soggetto segnalante a monitorare la sua segnalazione sulla piattaforma per rispondere a possibili richieste di chiarimenti o approfondimenti.

Il ricevente fornisce riscontri periodici alla persona segnalante e, al termine dell'attività di accertamento, comunica l'esito delle attività di accertamento. Nella comunicazione dell'esito non sono inclusi riferimenti a dati personali relativi all'eventuale soggetto segnalato.

Entro 3 mesi dal giorno della segnalazione, il soggetto ricevente comunica alla persona segnalante un riscontro rispetto alle attività di accertamento svolte per verificare le informazioni comunicate nella segnalazione.

Il riscontro fornito entro 3 mesi può coincidere con l'esito delle attività di accertamento. Qualora queste non fossero concluse, il ricevente invita la persona segnalante a tenere monitorata la piattaforma fino a conoscere l'esito definitivo delle stesse.

4. TUTELE

L'identità del segnalante (whistleblower) è mantenuta riservata qualunque sia la modalità di presentazione della segnalazioni (dall'interno o dall'esterno dell'Ordine) e in ogni fase di gestione della stessa, evitando che lo stesso possa subire discriminazioni, pressioni ritorsioni ovvero qualsiasi azione o omissione minacciata o reale, diretta o indiretta, collegata o derivante da segnalazioni di illeciti effettivi o sospetti, che causi o possa causare danni fisici, psicologici, danni alla reputazione della persona, perdite economiche (come a titolo esemplificativo: il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti; la retrocessione di grado o la mancata promozione; il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; la sospensione della formazione o qualsiasi



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO

C.so Francia 8 - 10143 Torino -Tel: 011.58.15.111 Fax: 011.50.53.23

Web: www.omceo-to.it

email: segreteria.amministrativa@omceo.to.it

pec: segreteria.to@pec.omceo.it

restrizione dell'accesso alla stessa; note di merito o referenze negative; misure disciplinari o altra sanzione, anche pecuniaria; la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; la discriminazione o un trattamento sfavorevole; la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione; il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto a termine; danni, anche alla reputazione della persona, pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e di redditi; l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore in futuro; la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi; l'annullamento di una licenza o di un permesso; la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici).

L'identità della persona segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso e la conoscenza delle segnalazioni e dei relativi atti di accertamento sono sottratti anche al diritto all'accesso amministrativo da parte dei soggetti interessati.

Tuttavia, laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale e di danno erariale, l'OMCeO di Torino provvederà a trasmettere la segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Laddove le competenti Autorità giudiziarie dovessero richiedere i dati identificativi del segnalante, l'OMCeO di Torino è tenuto a fornire tale indicazione.

La procedura protegge anche l'identità dei soggetti facilitatori, le persone fisiche che assistono una persona segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo.

La persona cui si fa riferimento nella segnalazione come responsabile del sospetto di illecito beneficia di misure di protezione dell'identità analoghe a quelle della persona segnalante e delle altre persone menzionate nella segnalazione.

Il Decreto Legislativo n.24/2023 prevede sanzioni amministrative, irrogabili da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in caso di violazione delle norme sul whistleblowing.

5. TRATTAMENTO DEI DATI

Le segnalazioni ricevute, le attività di accertamento e le comunicazioni tra la persona segnalante e la persona ricevente sono documentate e conservate in conformità alle prescrizioni in materia di riservatezza e protezione dei dati.

Si invita a prendere visione dell'[informativa sul trattamento dei dati](#).